

STUDENTI

Nell' ultima Assemblea i fascisti si sono smascherati. Sono apparsi chiari quelli che sono i loro veri intenti. E' apparso chiaro a tutti che il loro fine era quello di impedire la riuscita dell' assemblea, di impedire la discussione, il dibattito e il chiarimento dei problemi individuati dagli studenti. Questo loro fine si inquadra con chiarezza nella linea di condotta che portano all' interno della scuola: dividere gli studenti in ogni modo, specie con l' intimidazione, le minacce e la violenza, impedire che fra gli studenti si crei una unita nelle discussioni e di lotta per il conseguimento di quelli che sono i loro diritti, per impedire che prendano coscienza della struttura della scuola italiana e della funzione dell' insegnamento. Basta un solo esempio, il volantino "FORZA VIGEVANI". Questo volantino non ha bisogno di una valutazione approfondita, per capire che questi quattro nostalgici del famigerato ventennio non stanno dalla parte degli studenti, ma si sono schierati in ogni momento dalla parte di chi ci reprime. Dobbiamo inoltre ricordare che lo scorso anno, mentre noi lottavamo tutti uniti per ottenere il diritto d' assemblea, costoro si sono opposti in ogni modo, rimanendo però sconfitti dalla volontá degli studenti. Bisogna ancora sconfiggerli, e in un modo ancora piú chiaro. Bisogna dimostrare loro che non contano niente, bisogna impedire loro di disturbare e di boicottare la nostra lotta di studenti. Accanto ai fascisti é spuntato un altro strano gruppo, che fino a ieri non si era mai fatto sentire; nei suoi volantini si proclama il salvatore dello Stellini, però non vuole firmarsi in modo qualificante. Questo gruppo-fantasma ha presentato una proposta di Statuto per regolamentare l' Assemblea. A noi sembra che questa proposta non sia stata fatta nell' interesse degli studenti, ma tenda invece a burocratizzare e sclerotizzare l' Assemblea, impedendole di avere quella dinamicità che sola garantisce la riuscita dell' Assemblea stessa. Per capire questo basta analizzare alcuni punti di questo fantomatico progetto. Noi rifiutiamo tutte le proposte tendenti a fare dell' Assemblea un macchinoso congegno burocratico. respingiamo tutto ciò che tende a fare di essa non un momento dinamico di crescita ma uno statico parlere di studenti. Non vogliamo un comitato di presidenza con poteri delegati a poche persone, in carica per tre mesi o quattro assemblee, che possano fissare a loro arbitrio i punti da discutere.

Crediamo ancora nei comitati di base, aperti a tutti, nei quali tutti, attraverso dibattiti creativi possono contribuire alla stesura di ordini del giorno. Non accettiamo inoltre la proposta di convocare l' Assemblea entro una data definita e immutabile nel tempo. Infatti la dobbiamo riunire ogni volta che si presentino l' occasione, ogni volta sorgano dei problemi da discutere e da risolvere. Pensiamo sia assurdo porre un numero legale per la validità dell' Assemblea, dal momento che tutti sono nelle condizioni di potervi partecipare. Non é giusto che coloro che mostrano disinteresse di fronte alle proposte avanzate dagli altri studenti debbano opporsi con la loro passività e impedire i dibattiti e l' aumento di coscienza che suscitano. E' come ritenere che coloro che votano scheda bianca accettino lo stato attuale di cose e non vogliono alcun miglioramento. Noi però pensiamo che l' Assemblea ^{vada} regolamentata affinché non precipiti nell' anarchia. Riteniamo bensì che questa regolamentazione non debba avvenire nell' ombra per opera di sette magnifici sconosciuti, ma risultare da comuni discussioni.

MOVIMENTO STUDENTESCO
DELLO STELLINI

Udine, 2 febbraio 1970
ciclostilato in proprio

